

Il Corso di Musicoterapia che, dalle sole quattro unità iscritte al momento della sua presa in carico, è tornato (anche superandoli) agli standard degli studenti effettivamente iscritti e diplomati dei primi due anni di attivazione del corso, all'epoca unico, nel suo genere nel centro-sud d'Italia. Informa anche sulla tempistica degli esami di diploma, attualmente eccellente, essendo migliorata l'organizzazione della didattica (e dello svolgimento dei tirocini) che permette agli allievi di sostenere la tesi già nella sessione estiva, anche se, quest'anno, in particolare, le condizioni climatiche avverse e altri eventi hanno condotto ad un prolungamento del termine delle lezioni. Nonostante ciò, gli studenti saranno in grado di sostenere la tesi entro la sessione di febbraio. Ad ogni modo si è passati da un ritardo anche di sette anni per la conclusione del percorso di studi (oltre a cinque allievi in cinque anni, diciassette in quattro anni e dodici in tre anni) alla discussione della tesi al massimo entro la sessione invernale dello stesso A.A., con alcune eccezioni relative alla sessione estiva seguente, dovute ad un recente straordinario interesse dei professori dell'area medica, sollecitato da un approfondito lavoro di informazione e attività pratica da parte della coordinatrice, che ha determinato la particolare attenzione ora rivolta alle applicazioni della musicoterapia da parte dei colleghi medici. Inoltre sono state accolte e prodotte diverse iniziative per la diffusione e la conoscenza della musicoterapia, grazie anche al contributo di nostri docenti ed ex-allievi, presso l'Università e il liceo musicale, oltre, naturalmente alla speciale mostra di strumenti etnici della Prof.ssa Barbara Filippi, sia durante la Giornata della Musica, in Conservatorio, che altrove. La Prof.ssa Gianni ringrazia, a tal proposito, il Direttore e tutti gli altri docenti partecipanti alle più diverse iniziative, (oltre alla già citata Prof.ssa Filippi, il Prof. Emerito Massimo Casacchia, la Prof.ssa Rita Roncone, il Prof. Carmine Marini, il Prof. Gabriele Gaurdieri, la Prof.ssa Zenga, il Prof. Rolando Benenzon, il Prof. Lesile Bunt, la Prof.ssa Zanchi, la Prof.ssa Margherita Di Rocco, la Prof.ssa Emi Spinucci) nonché il webmaster Alessio Gabrieli (che ha approntato la parte del sito dedicata alla musicoterapia) per tutti gli sforzi fin qui profusi e si auspica che al corso venga data sempre maggiore visibilità. Informa anche che da quest'anno tutti i docenti di musicoterapia, compresi i medici, hanno accettato di ridurre il costo delle ore di docenza da 50,00 a 40,00 euro, avendo rinnovato lo scorso anno i loro contratti, pur se ad A.A. già avanzato. Questo a dimostrazione del grande impegno profuso, anche da parte dell'area medica che ha proposto ormai da tempo di sviluppare progressivamente il corso secondo moduli integrati, elaborando (a cura della Prof.ssa Roncone e della Prof.ssa Gianni) una bozza informativa che viene illustrata al Consiglio. Infine, la coordinatrice sottolinea il fatto che il corso di specializzazione (e non biennio specialistico di secondo livello) comporta agli iscritti un impegno ulteriore di studio, economico e di tempo, che però, al contrario del triennio (obbligatorio per l'accesso) e del biennio successivo, non conduce ad un titolo uniformemente valutato. Pertanto il numero attuale di iscritti attesta la sempre crescente qualità della offerta formativa, ormai riconosciuta a livello nazionale ed internazionale.

L'Aquila, li 19/10/2015

Prof.ssa Stefania Gianni